

Care Colleghe, Cari Colleghi,

il giorno 1 Luglio 2024 dalle ore 9,30, si è tenuta una seduta di contrattazione integrativa presieduta dal prorettore per le politiche del personale Prof. Petrucci, con il seguente ordine del giorno:

**1. Comunicazioni**

A seguito delle nostre pressioni la Parte Pubblica comunica che sono intenzionati a avviare i lavori per la definizione del regolamento che disciplinerà le procedure relative alle Progressioni economiche verticali (PEV) così come previsto dall'articolo 92 del vigente CCNL. Abbiamo sottolineato come l'art. 92 del CCNL non riguarda solo le PEV in deroga da svolgersi con procedura semplificata (basati cioè su criteri comparativi), ma deve poter essere estesa a tutto il personale.

**2. Approvazione verbale del 17 aprile 2024**

**3. Bozze di Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro agile e lavoro da remoto - Discussione ed eventuale autorizzazione alla sottoscrizione**

La Parte Pubblica ha riferito in merito ai lavori svolti dal tavolo tecnico appositamente costituito che hanno condotto alla stesura di due distinti documenti, uno destinato alla regolamentazione del lavoro agile, uno destinato alla regolamentazione del telelavoro. La parte sindacale ha avanzato due proposte di modifica ai testi elaborati dal tavolo tecnico su aspetti di carattere politico sui quali il tavolo non aveva la facoltà di prendere decisioni: 1) la possibilità per tutto il personale dell'ateneo di poter usufruire di due giorni di lavoro agile alla settimana (invece di un giorno solo come voluto dalla parte pubblica) 2) di dare maggiore flessibilità concedendo la possibilità di modificare il giorno stabilito per l'espletamento della prestazione in modalità agile (facoltà non prevista nella bozza di accordo). La parte sindacale chiede inoltre l'aumento delle postazioni di telelavoro che dovrebbero essere portate a 60. Il Direttore Generale spiega la contrarietà della parte pubblica nei confronti delle richieste 1 e 2 ma si dichiara disponibile all'aumento delle postazioni di telelavoro il cui numero deve comunque essere deliberato dal CDA. Dopo una accesa trattativa si dà il via libera alla firma della pre-intesa per entrambi gli accordi che comunque dovranno essere approvati dal personale.

**4. Regolamento per le elezioni dei rappresentanti del personale per la sicurezza nell'Ateneo - modalità di elezione - avvio discussione**

La parte sindacale propone una rimodulazione della struttura degli RLS che preveda l'attribuzione di un peso maggiore alla componente del personale TAB. Si avvia una discussione assai articolata che pone le basi per la riflessione sull'argomento del regolamento il cui approfondimento viene rimandato agli incontri successivi.

**5. Bozza di Regolamento per la concessione di benefici per il personale dell'Ateneo - analisi del testo**

Viene presentato il documento elaborato dalla parte pubblica per la erogazione di benefici per il personale dell'Ateneo. La parte sindacale fa emergere alcuni aspetti meritevoli di attenta riflessione perché indicativi di scelte politiche di cui è necessario essere consapevoli: il documento presentato prevede come criterio per la erogazione l'utilizzo dell'ISEE (invece del reddito adottato negli accordi precedenti) fissando come soglia ISEE il valore di oltre 32.000 euro. Inoltre non sembra prevedere una attribuzione dei benefici in base ad una graduatoria, ma piuttosto una ripartizione che avrebbe necessariamente l'effetto di abbassare la cifra assegnata a ciascun avente diritto. Questi aspetti, come detto, devono essere oggetto di riflessione e la parte pubblica ribadisce che la ratio del provvedimento è quella di sostenere le fasce maggiormente bisognose e si dichiara disponibile a modificare i criteri. L'ulteriore approfondimento del documento viene comunque rimandato alla seduta successiva dopo le opportune osservazioni della RSU.

**6. Protocollo di assegnazione degli spazi alla RSU e alle OO.SS. - Discussione ed eventuale autorizzazione alla sottoscrizione**

Abbiamo ricordato alla parte pubblica l'importanza del contratto nazionale quadro che garantisce alle RSU l'assegnazione di uno spazio ad uso esclusivo e continuativo. La permanenza nel protocollo proposto di alcune criticità è segnalata ma non è ritenuta ostativa all'accettazione del protocollo stesso e degli spazi assegnati in via provvisoria in attesa della ristrutturazione della sede definitiva sita in via S. Maria. Si può quindi procedere alla sottoscrizione del protocollo.

**7. Progressioni economiche all'interno delle Aree - avvio discussione alla luce del CCNL 2019/2021 del 18/01/24**

La parte pubblica propone la creazione di un tavolo tecnico che inizi l'approfondimento della bozza del nuovo contratto integrativo sulla base del CCNL vigente. Abbiamo sollecitato la costituzione del tavolo tecnico e abbiamo fatto presente che l'accordo fin qui utilizzato si è rivelato conforme alla normativa (altre università hanno redatto accordi sulla base di quello del nostro ateneo) e che esso è in larga parte compatibile con il nuovo CCNL. La parte pubblica segnala la presenza di alcune incertezze sulla quantificazione delle risorse al 31.12.2023, ma precisa che tali incertezze non impediscono l'avvio dei lavori del tavolo che sarà quindi nominato e potrà cominciare la sua attività.

**8. Varie ed eventuali**

La parte sindacale riprende il tema delle PEV per evidenziare la necessità che la parte pubblica metta in campo per il loro espletamento risorse ulteriori rispetto allo 0,55% del monte salari 2018 previsto dal contratto nazionale. Le aspettative da parte del personale in merito alle progressioni verticali sono altissime e questo è dovuto sia ai lunghi anni trascorsi senza che procedure di avanzamento avessero luogo, sia alle politiche di reclutamento attuate dal nostro ateneo. Esse, a causa dei criteri adottati nelle selezioni (valorizzazione di lauree e/o dottorati nei bandi di concorso per categoria "C", ad esempio) hanno fatto sì

che ci sia un gran numero di colleghi e colleghe altamente qualificati che desidererebbero poter progredire ed avere un inquadramento coerente con i titoli di studio posseduti. Il Direttore generale risponde ricordando che l'Ateneo sta attraversando un periodo difficile dal punto di vista economico/finanziario e che quindi il reperimento di ulteriori risorse non sarà facile. L'argomento sarà comunque oggetto dell'incontro previsto per il mese di settembre.

La RSU ha poi fatto richiesta al Direttore Generale di poter accedere alla rassegna stampa dell'università che da alcune settimane non è più disponibile per tutto il personale ma solo per un certo numero di utenti autorizzati.

Infine è stato richiesto un chiarimento interpretativo in merito alla possibilità di usufruire di un periodo di aspettativa per svolgere un'altra attività lavorativa subordinata presso un privato. Né la normativa nazionale, né il CCNL, né il contratto integrativo vigente nel nostro ateneo disciplinano con chiarezza questa fattispecie. Le parti decidono di fare una aggiunta all'accordo vigente per specificare che la durata massima dell'aspettativa nel caso in oggetto è di 12 mesi.

La seduta termina alle 12,20.

Pisa 02/07/2024

Il Coordinatore della RSU  
Marco Billi